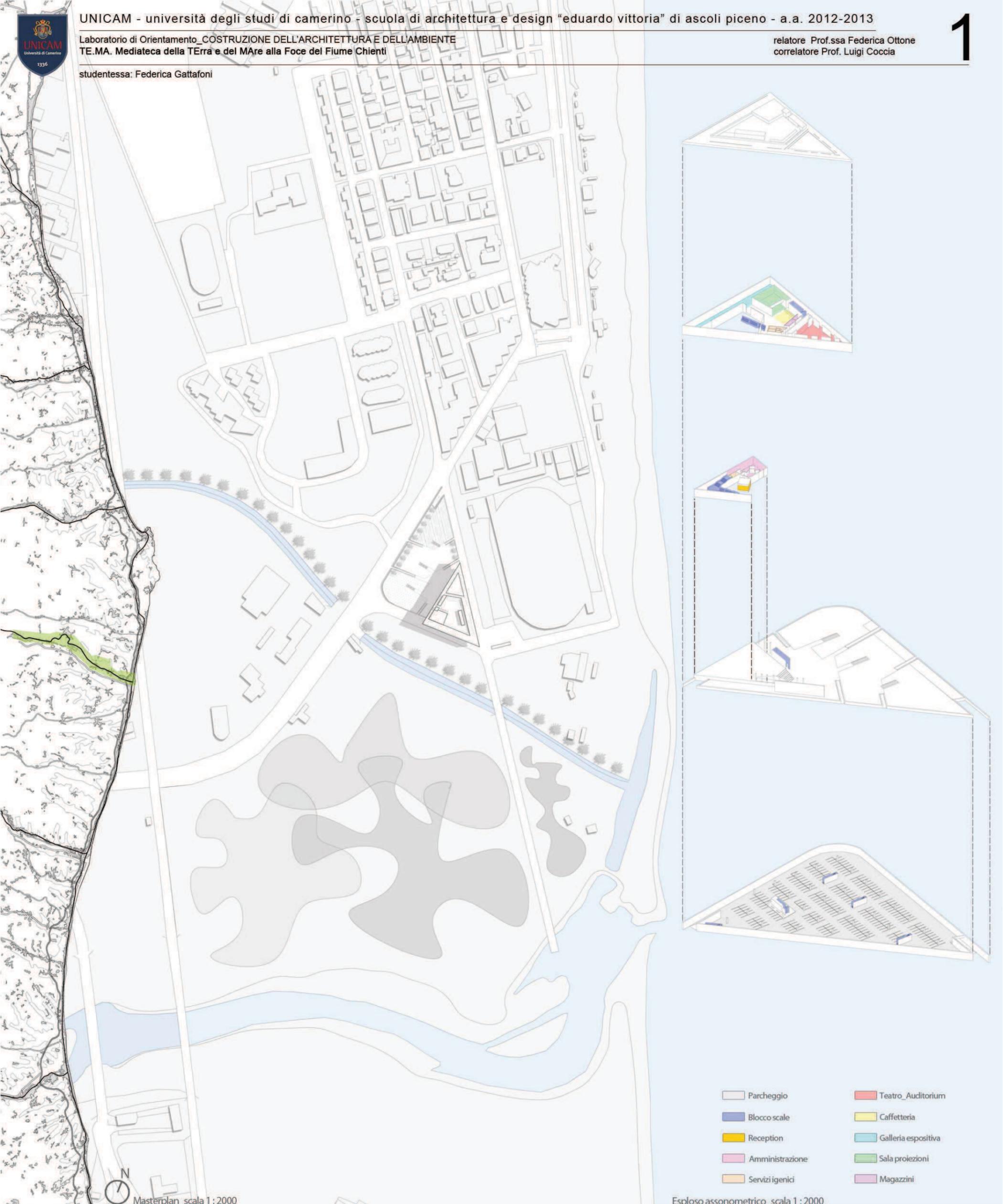


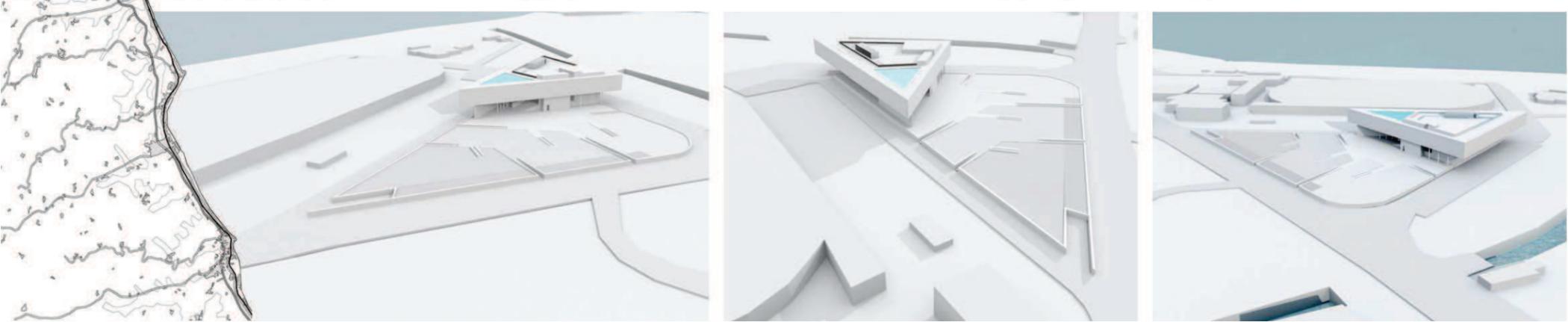
studentessa: Federica Gattafoni



N
Masterplan scala 1:2000

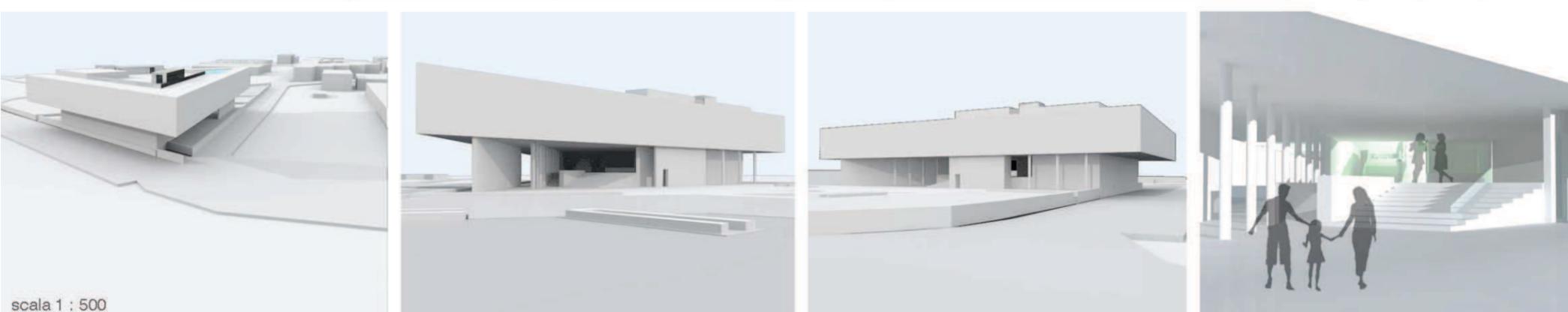
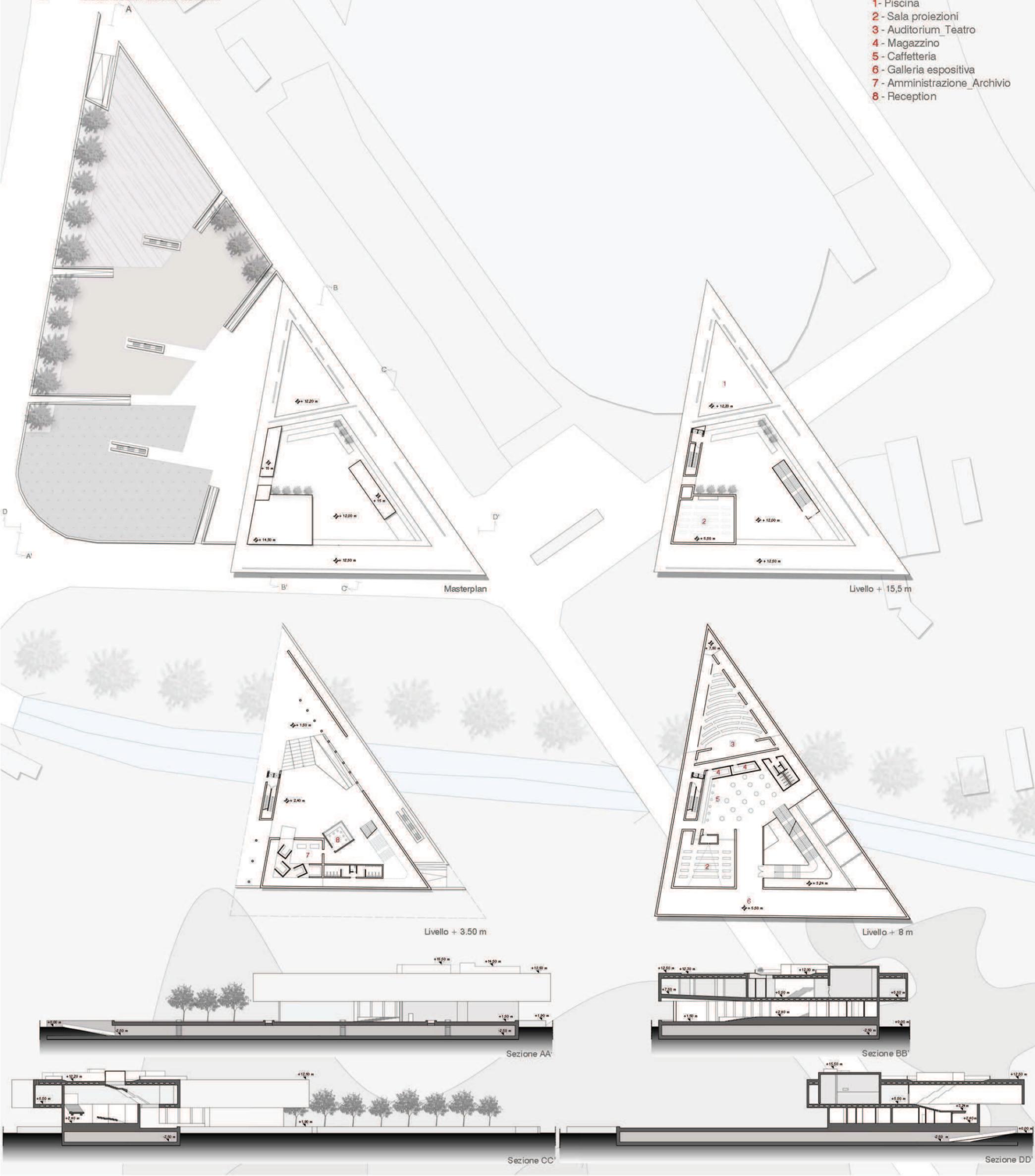
Parcheggio	Teatro_Auditorium
Blocco scale	Caffetteria
Reception	Galleria espositiva
Amministrazione	Sala proiezioni
Servizi igienici	Magazzini

Esploso assometrico_scala 1:2000



studentessa: Federica Gattafoni

- 1- Piscina
- 2- Sala proiezioni
- 3- Auditorium_Teatro
- 4- Magazzino
- 5- Caffetteria
- 6- Galleria espositiva
- 7- Amministrazione_Archivio
- 8- Reception



studentessa: Federica Gattafoni

1_Pacchetto copertura

- lamiera alluminio opaca
- impermeabilizzante
- isolante
- barriera al vapore
- struttura cemento armato a cassettoni autoportante
- intercapedine d'aria
- controsoffitto in cartongesso

2_Tramezzo

- intonaco
- cemento armato
- intercapedine d'aria per isolamento acustico
- cartongesso

3_Pacchetto chiusura esterna

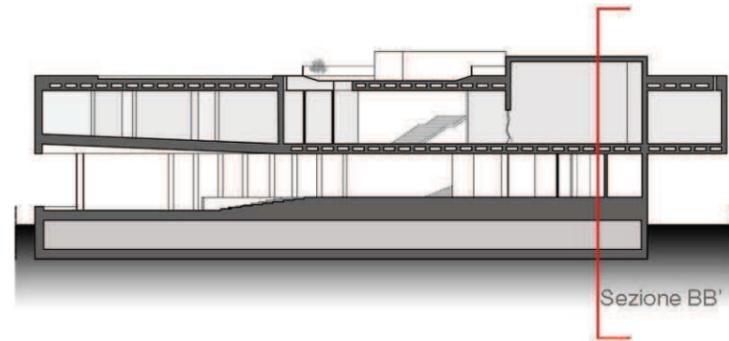
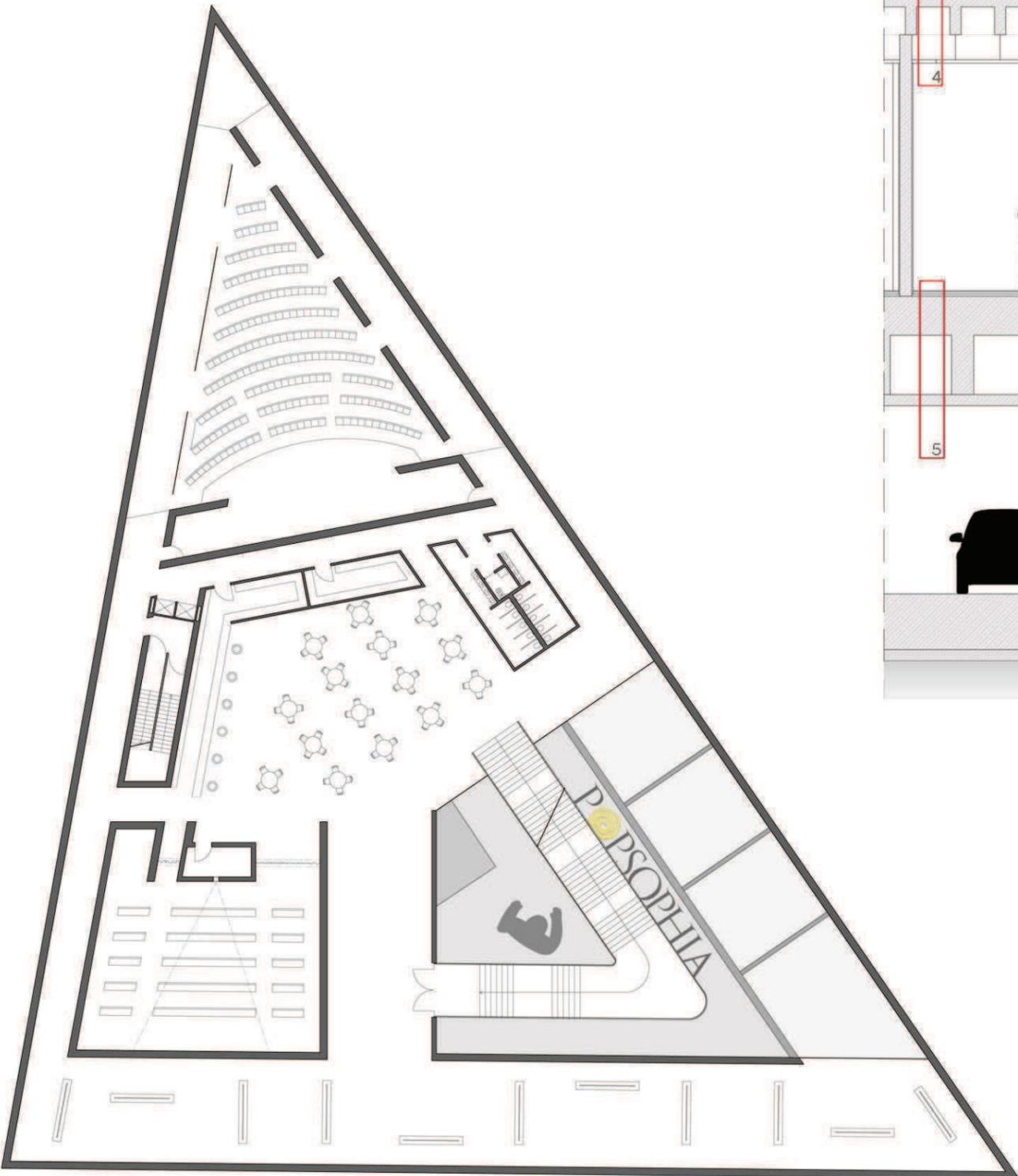
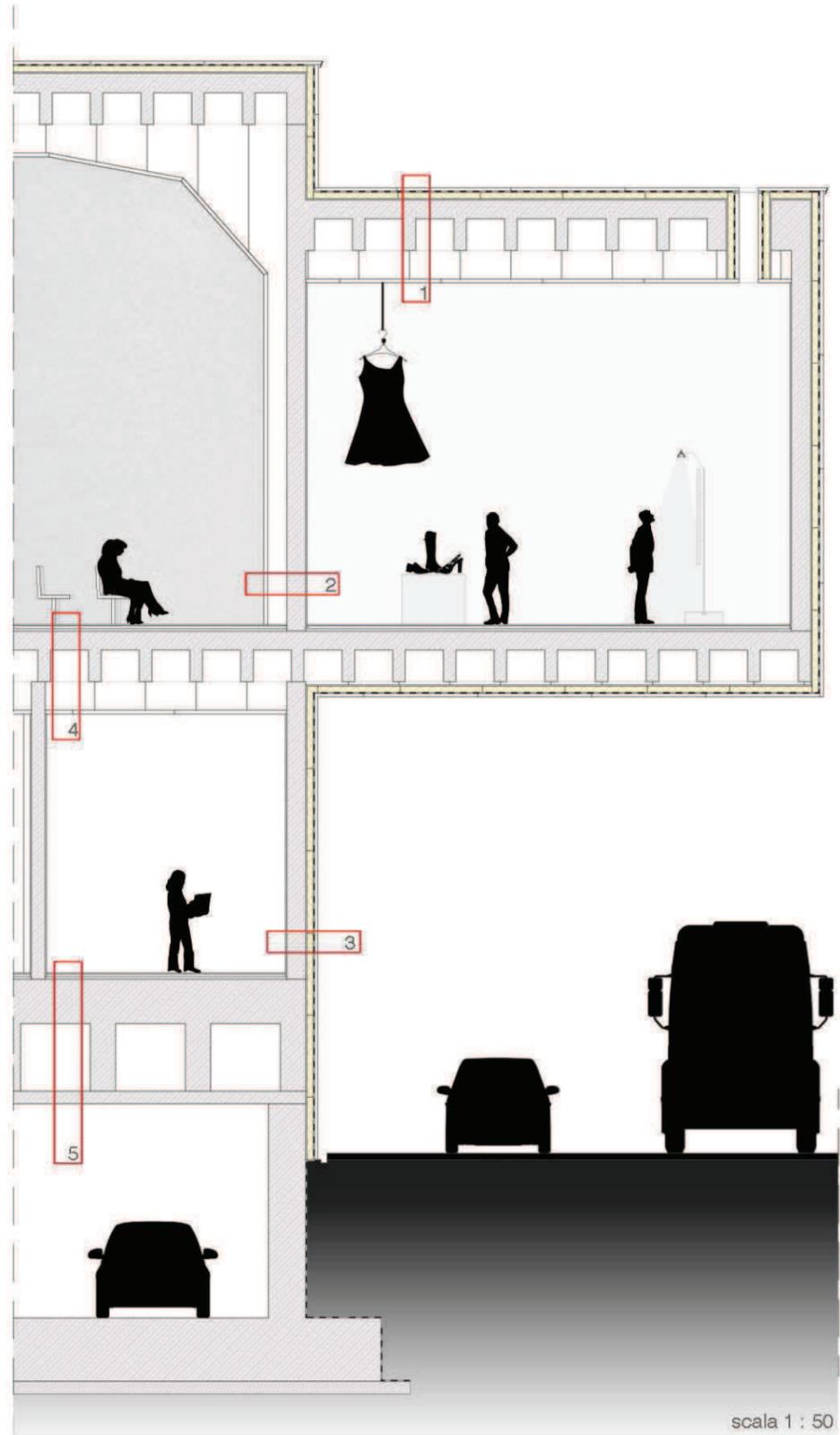
- lamiera alluminio opaca
- impermeabilizzante
- isolante
- barriera al vapore
- cemento armato
- intonaco

4_Pacchetto solaio 1°/2° piano

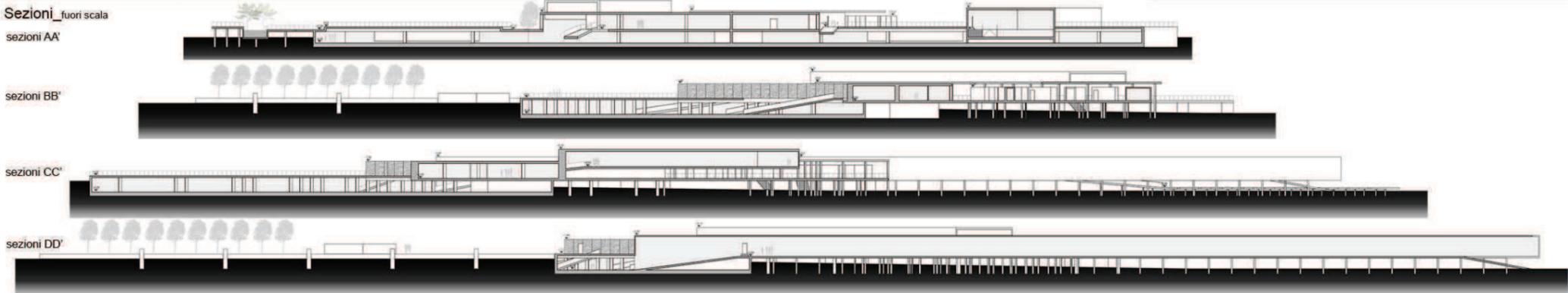
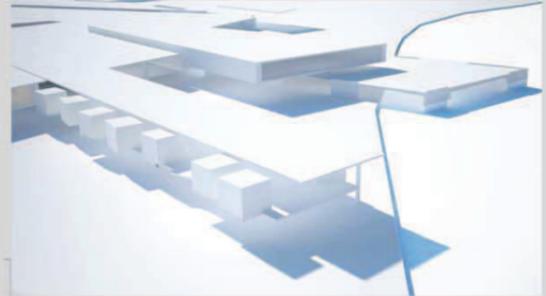
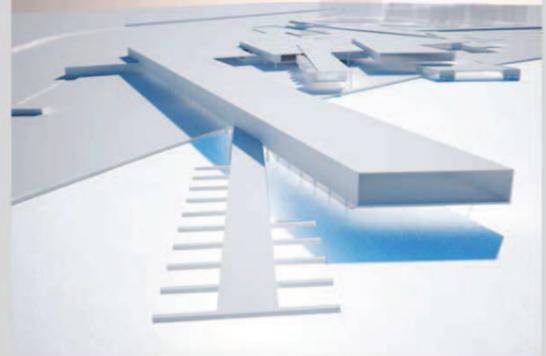
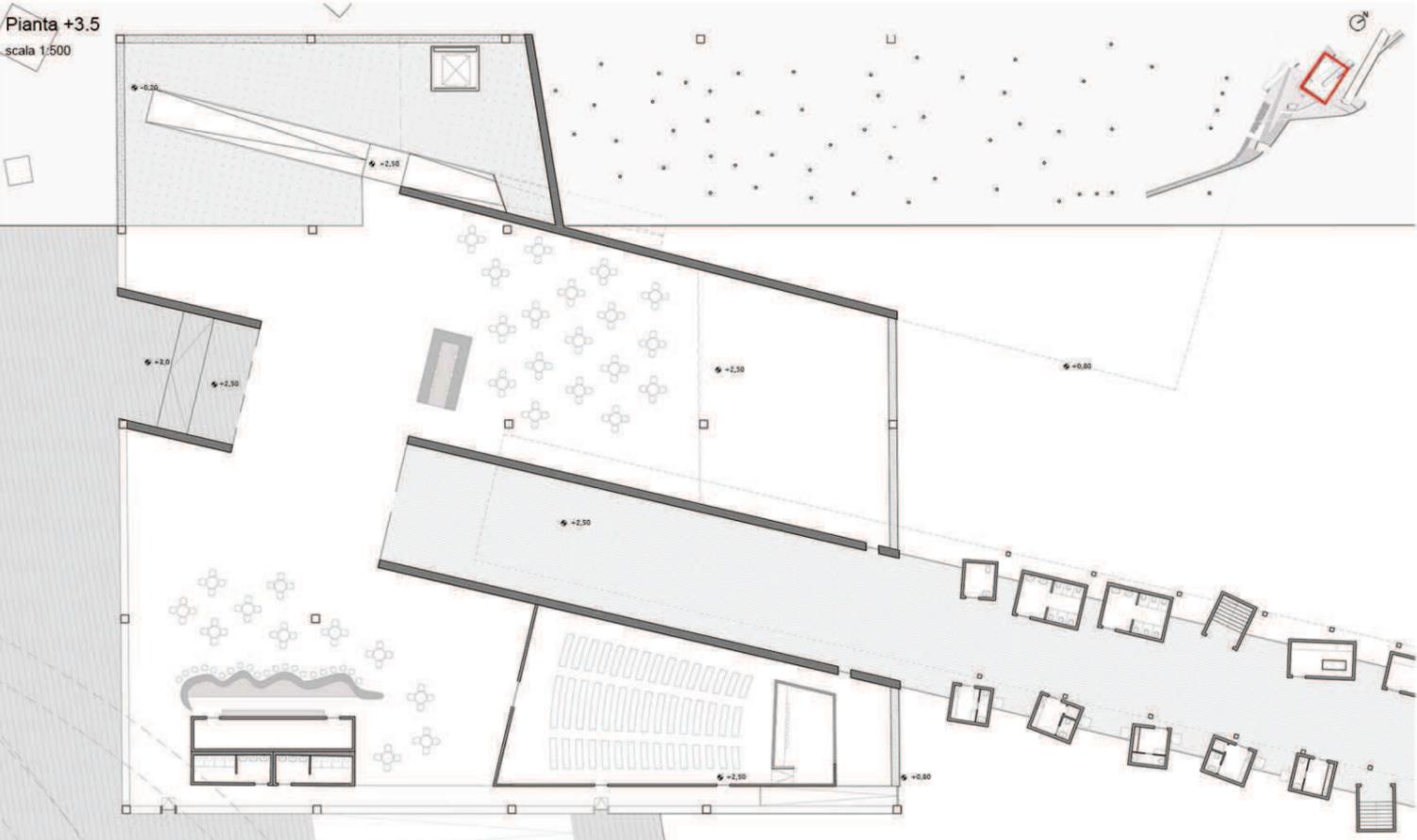
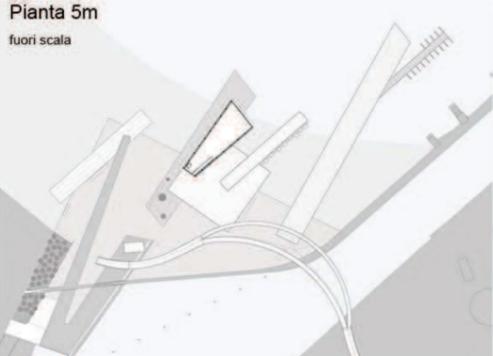
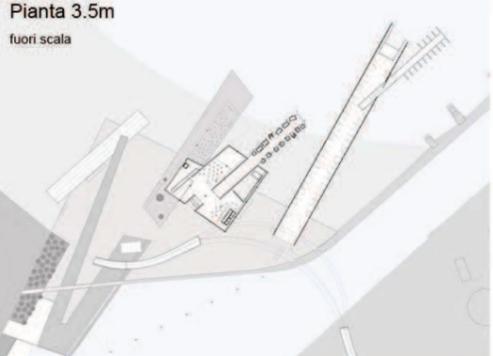
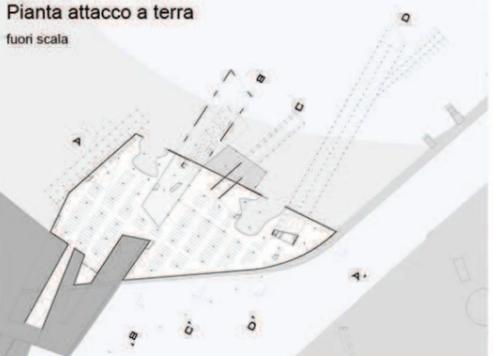
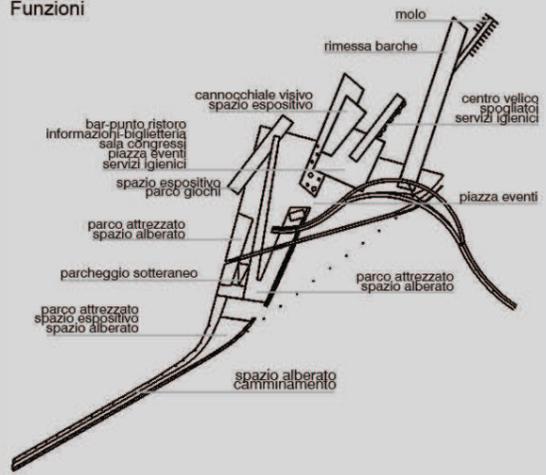
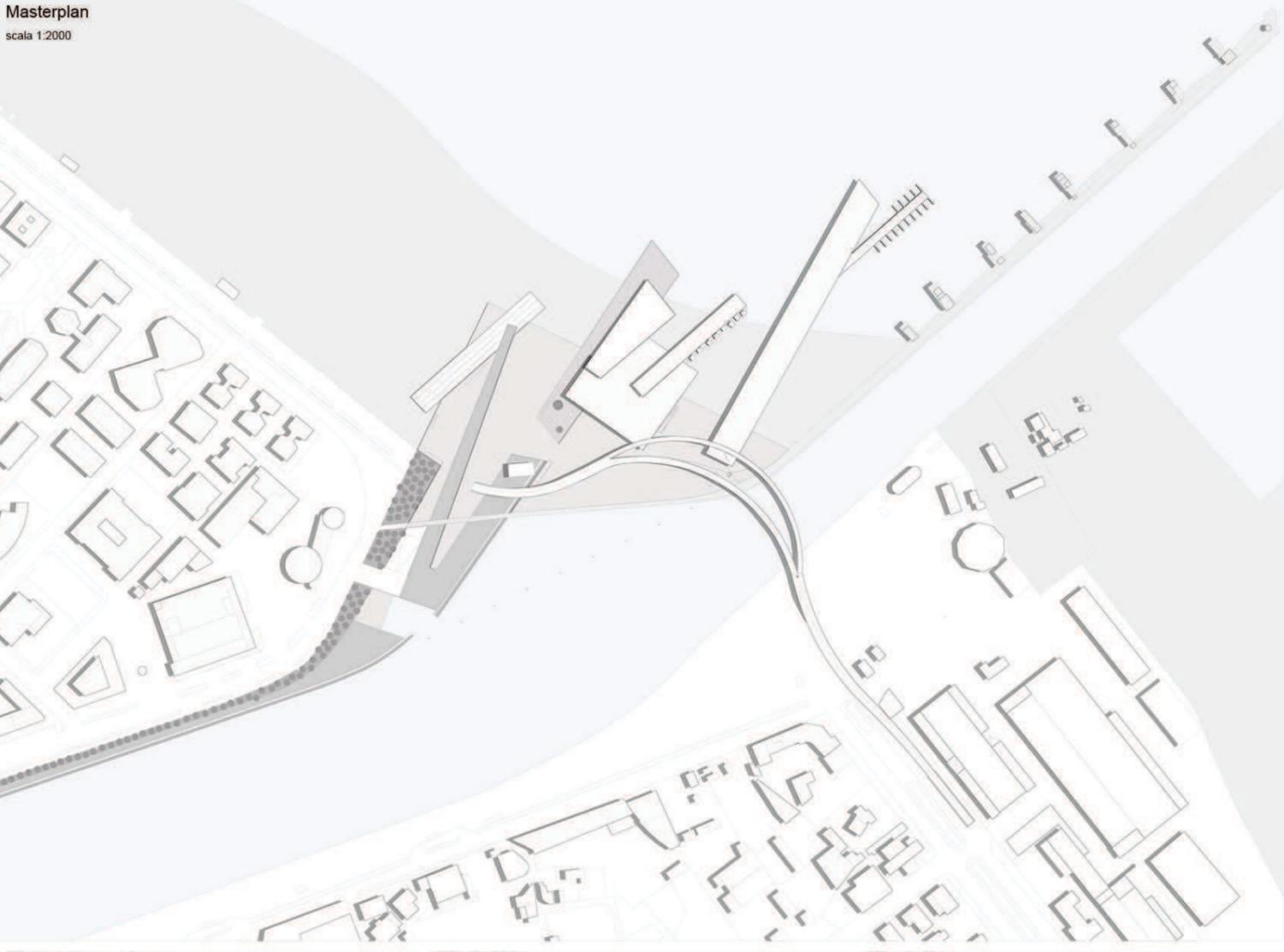
- pavimentazione
- massetto
- impianti
- struttura cemento armato a cassettoni autoportante
- intercapedine d'aria
- controsoffitto in cartongesso

5_Pacchetto copertura parcheggio e solaio piano terra

- pavimentazione
- massetto
- impianti
- struttura cemento armato a cassettoni autoportante
- cemento armato



studentessa: Federica Gattafoni



studentessa: Federica Gattafoni

Masterplan_fuori scala



Studio ombre edifici

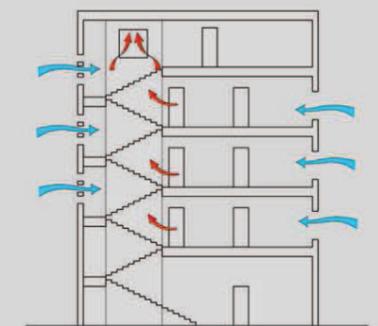


Studio effetto camino



- 1_ altezza camino = 10 m
- 2_carichi interni = 98 W/m²
- 3_ superficie in sezione del camino = 10 %
- 4_variazione della temperatura = 1,6°C
- 5_fattore di riduzione = $(1,7/1,6)^{1/2} = 1,03$
- 6_nuova superficie del camino = 1,03 x 10 % = 0,106
- 7_area sezione alloggio 1 = 40 x 0,0824 = 4 m²
- 8_area sezione alloggio 2 = 50 x 0,0824 = 5,3 m²

Si evidenzia l'effetto camino sul progetto



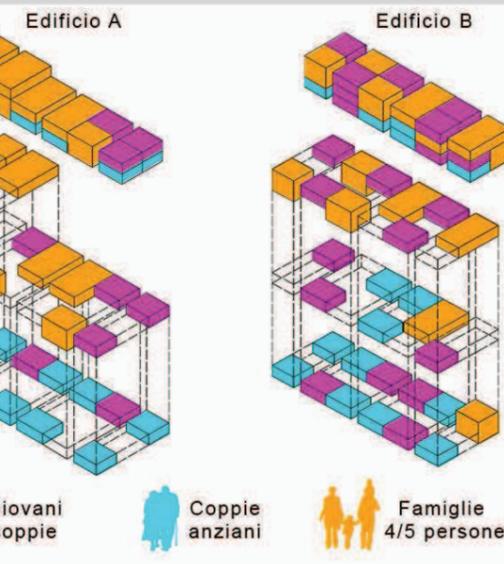
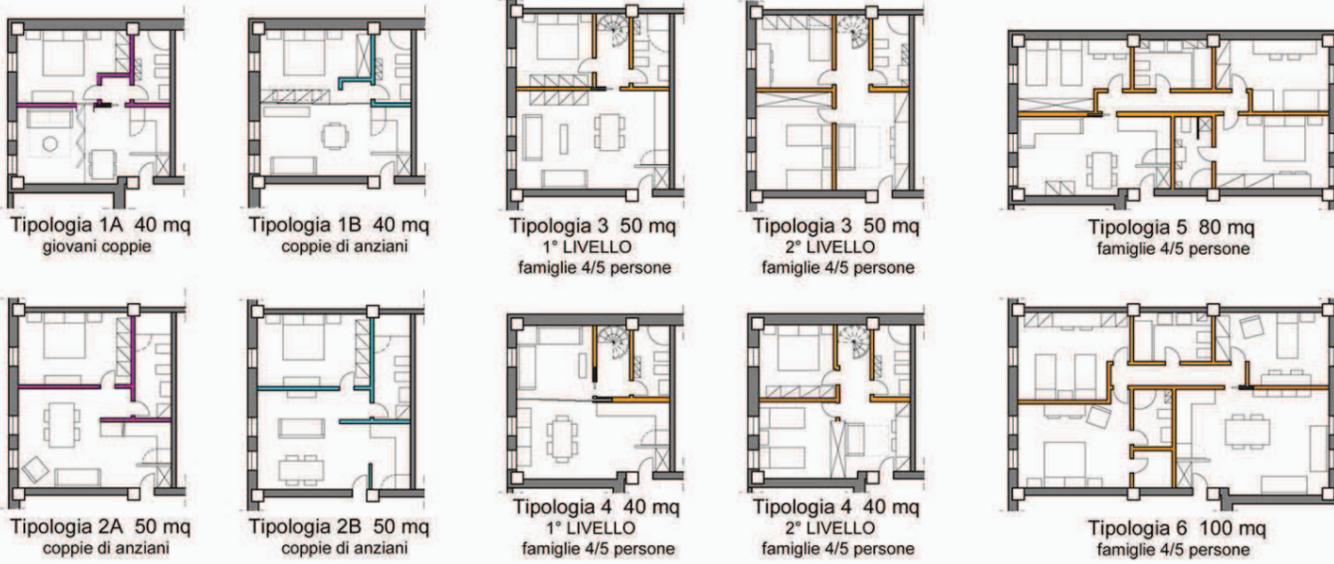
Sezioni_fuori scala



Prospetti_fuori scala



Tipologia alloggi_fuori scala





RELAZIONE TECNICA

Titolo della Tesi:
TE.MA. MEDiateca della Terra e del
MARE ALLA FOCE DEL FIUME CHIENTI.

A fondamento dell'esperienza del workshop, si pone un esercizio di ricognizione finalizzato alla scoperta di alcune qualità specifiche relative all'asta fluviale del Chienti sulla cui foce si interverrà con la progettazione di un nuovo spazio pubblico, una mediateca, un luogo dove vengono raccolte produzioni multimediali contenute in vari supporti: videocassette, CD, DVD e pellicole cinematografiche.

Nell'intenzione di contrastare il processo di omologazione ricorrente lungo la costa adriatica, l'esercizio ricognitivo va a mettere in luce le differenze che contraddistinguono le singole aste fluviali. Scoprire le differenze significa aguzzare lo sguardo sul territorio, rintracciare elementi e informazioni che andranno ad influire nella definizione del programma di intervento progettuale relativo alla messa a punto di uno spazio pubblico capace di affermarsi come "porta della valle", una architettura che pur radicata al contesto locale non rinuncia al ruolo di landmark, elemento di richiamo lungo gli attraversamenti adriatici.

Il progetto risentirà di tutto ciò che si è stati in grado di estrarre criticamente dall'ambito vallivo analizzato e di ciò che l'azione di programma tende a prefigurare mettendo assieme i diversi spunti di ricerca, su cui operare, attraverso l'azione di progetto, nel rafforzamento delle identità locali.

Per quanto riguarda il fiume Chienti, si propongono alcune letture che tendono a rintracciare peculiarità economiche e culturali che il fiume porta con se fino alla foce: dove le attività calzaturiere e vinicole si intrecciano con eventi artistici e filosofici locali da far interagire col progetto, integrandolo al meglio con le attività della città di Civitanova Marche.

Si è scelta una zona confinante col fiume abbandonata a se stessa in modo da riqualificare e dar maggior valore all'area che è inoltre uno dei punti di collegamento stradale più praticati, poiché collega la SS16 e l'uscita del raccordo SS77



che congiunge Tolentino a Civitanova Marche con il Lungomare Sud della città.

Allo stato di fatto, nell'area su cui si è andati a progettare, vi è un parcheggio di forma triangolare creato dall'intersezione di più strade, affiancato dallo stadio.

Si è cercato di non andare a snaturare la forma e la funzione attuale dell'area integrando il progetto nell'intorno dell'area, senza rinunciare al suo ruolo di landmark.

Si è creata una nuova grande piazza, concepita come incastro di più parti differenziate dai materiali diversi utilizzati, rialzata dal livello stradale in modo da dare una diversa percezione dello spazio a chi lo vive e da non avere un contatto diretto col traffico sottostante, al di sotto della quale si è andato ad inserire un parcheggio, in modo da lasciare inalterata la funzione attuale dell'area.

La mediateca stessa, che è stata collocata sul livello della piazza, è stata concepita come se fosse stata una parte integrante della stessa che si è staccata e sopraelevata.

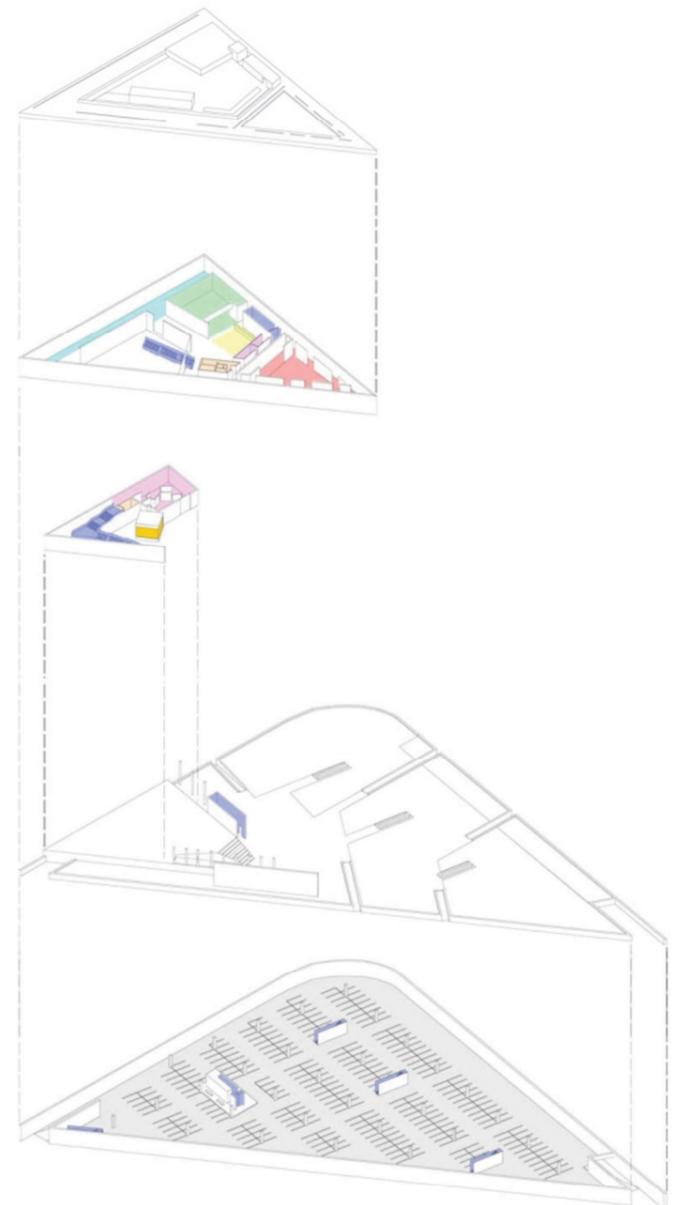
Si suddivide su più livelli, partendo da quello più basso si trova :

la reception che ha la funzione di punto informazioni e di accoglienza, affiancata dall'ufficio amministrativo e archivio dove si conservano tutti i documenti e le varie raccolte multimediali, e dai servizi igienici.

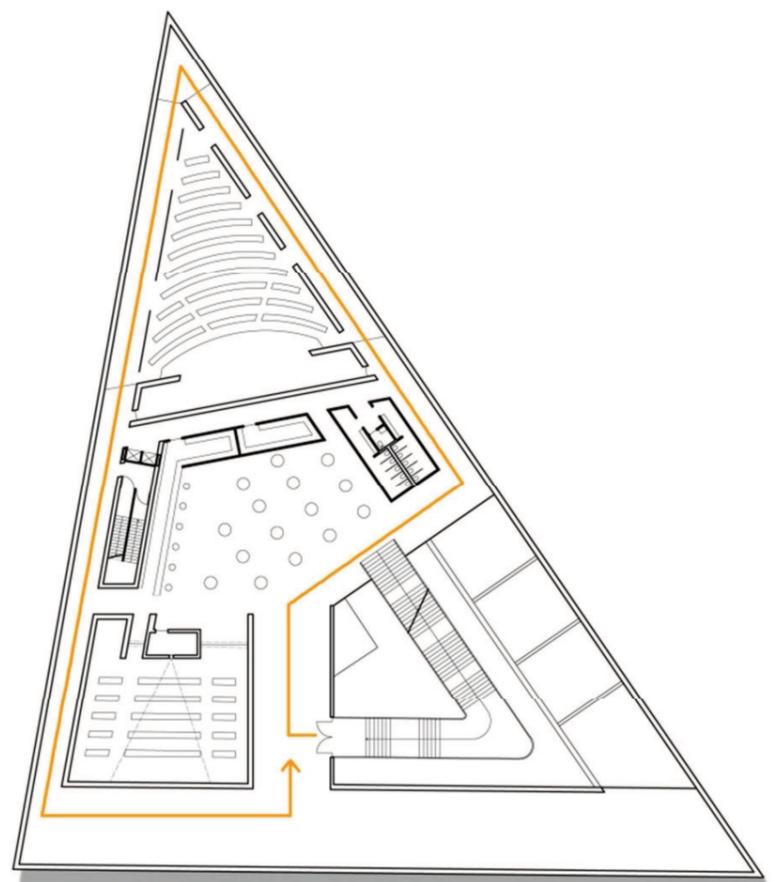
Di grande impatto ha la scala che porta al livello superiore che contiene le funzioni più significative del progetto, dove si è inserito :

un teatro ed auditorium dedito ai vari spettacoli o rappresentazioni, una sala proiezioni per promuovere cortometraggi di giovani registi della zona, documentari o storici, una galleria espositiva che può essere sfruttata dalle varie aziende calzaturiere e non, come spazio espositivo e pubblicitario o come spazio per potervi fare delle sfilate di moda per presentare le collezioni di giovani stilisti locali o delle imprese stesse.

Vi è poi la caffetteria, affiancata da un piccolo magazzino, che occupa la zona centrale della struttura servita di tavolini per potervi consumare in loco. Questa può essere sfruttata per aperitivi, degustazioni, eventi o esposizioni che promuovono i prodotti enogastronomici locali.



Parcheggio	Teatro_Auditorium
Blocco scale	Caffetteria
Reception	Galleria espositiva
Amministrazione	Sala proiezioni
Servizi igienici	Magazzini



Questo livello con le sue funzioni è stato concepito come un percorso che gira intorno al perimetro della struttura senza andare ad intaccarlo, lungo il quale si incontrano i vari spazi dedicati.

L'ultimo livello della mediateca è la copertura, in parte praticabile, sfruttata come punto panoramico e area relax attrezzata con del verde e uno specchio d'acqua, dalla quale si possono vedere le varie aperture che permettono di far entrare la luce diretta del sole. Per motivi di sicurezza, oltre ai parapetti, la parte praticabile è stata progettata come una conca, in modo da riparare in parte dal vento e da alleggerire la copertura.

Il materiale scelto per la struttura è il calcestruzzo armato, dove si è utilizzato un sistema di isolamento a cappotto e per quanto riguardano i solai e la copertura è stata adottata una struttura in cemento armato a cassettoni autoportante in modo da poter avere una luce maggiore sia fra un pilastro e l'altro che negli sbalzi.

Per un maggiore isolamento sia termico che acustico si è usato il controsoffitto in cartongesso, utile anche per contenere gli impianti.

L'intera struttura è stata concepita come un involucro completamente rivestito da una lamiera di alluminio opaca.

Questa mediateca darà maggiore notorietà alla città portando maggiori introiti e quindi una crescita economica della città stessa, aumentando così anche l'affluenza di turisti, attirati dagli eventi culturali organizzati in essa.

Nell'analisi ricognitiva, si è scelto di mettere in evidenza i caratteri economici della zona in modo da andare a progettare una struttura che si autofinanziasse attraverso le aziende che intenderanno usufruire dei suoi spazi evidenziando i propri loghi nei punti strategici all'interno del progetto, così che avrà un costo di manutenzione pari a zero per le casse comunali.

